Rassegna del 15/02/2021

FABI

14/02/2021	**Arena - Giornale di Vicenza**	I sindacati guardano il risiko delle banche «È una opportunità»	...	1
15/02/2021	**Cittadino di Lodi**	Salvataggio di Mps, Del Vecchio frena	...	2
15/02/2021	**Corriere di Siena**	Monte dei Paschi, l'opzione "banca media" sul tavolo del nuovo governo - Mps, l'opzione "banca media" e le richieste di Fabi	*Lorenzini Alessandro*	3
14/02/2021	**Nazione Siena**	Si riapre il risiko della finanza. Occhi puntati sul nuovo governo per capire il futuro di Mps	...	5
14/02/2021	**Provincia Como**	I sindacati promuovono il «risiko» delle banche	...	6
15/02/2021	**Voce di Rovigo**	L'eterna grana di Mps	...	7

WEB

14/02/2021	**AFFARITALIANI.IT**	Mps, i sindacati all'attacco: "Del Vecchio frena la fusione con UniCredit" - Affaritaliani.it	...	8

L'Arena - IL GIORNALE DI VICENZA
14-FEB-2021
da pag. 8
foglio 1
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it
Tiratura: 61998 - Diffusione: 50934 - Lettori: 390000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 10 %

FUSIONI. La parola d'ordine è consolidamento

I sindacati guardano il risiko delle banche «È una opportunità»

La crisi di governo ha rallentato la trattativa tra Unicredit e Mps

MILANO

Con la crisi che morde le economie globali, il consolidamento appare sempre di più la parola d'ordine per il sistema bancario. Il risiko italiano ha già portato all'acquisizione di Ubi banca da parte di Intesa Sanpaolo, mentre ora in primo piano c'è il futuro di Monte dei Paschi di Siena, con Unicredit che sembra la favorita per le nozze.

La crisi del governo Conte ha provocato un «rallentamento nella vicenda Unicredit-Mps e le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi.

Nell'ambito del consolidamento c'è anche l'Opa di Credit Agricole Italia su Creval, mentre si attendono le future mosse di Banco Bpm e Bper. Tutti parlano con tutti: a Modena sta «nascendo - dice Sileoni - una certa resistenza a un'ulteriore fusione, anche perché l'integrazione informatica in atto con Intesa-Ubi richiede tempo. È chiaro che all'interno di Bper c'è chi non ha mai interrotto i rapporti con BancoBpm e questo fa nascere qualche mal di pancia nei dintorni di Modena. Per noi sarà comunque impossibile accettare aggregazioni che produrranno rilevanti numeri di esuberi, talune delle quali potrebbero nascere soltanto per inaccettabili ambizioni di qualcuno».

I sindacati auspicano che il consolidamento sia «opportunità per il sistema ma anche per i lavoratori». La strada del futuro è quella «tracciata da Draghi sul Financial Times: le banche devono diventare «strumenti di politica pubblica». Il consolidamento deve essere funzionale a questo obbiettivo», afferma Riccardo Colombani, segretario First-Cisl. «Per il futuro dovremo puntare sulle potenzialità razionali del digitale e metterle al servizio delle capacità umane», afferma Nino Baseotto, segretario generale della Fisac-Cgil. •

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

ECONOMIA&FINANZA
Intesa tra Ubi e il nuovo piano d'impresa
Signorini e Perrazzelli in pole per la direzione di Bankitalia

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO
Dir. Resp.: Lorenzo Rinaldi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 16800 - Lettori: 101000: da enti certificatori o autocertificati
15-FEB-2021
da pag. 23
foglio 1
Superficie: 7 %

BANCHE

Salvataggio di Mps, Del Vecchio frena

«Il governo guidato da Mario Draghi dovrà trovare una soluzione e mettere in salvataggio Montepaschi, magari anche attraverso un'asta internazionale. La crisi del governo Conte ha provocato un rallentamento nella operazione con Unicredit. Ma le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, come Leonardo Del Vecchio, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato durante la trasmissione Omnibus su La7. «Il Tesoro, con l'ottimo direttore generale Alessandro Rivera, è determinato ad andare avanti, mettendo sul piatto risorse economiche importanti. Finora le pessime gestioni di Mps, per cui sono stati varati aumenti di capitale da 20 miliardi di euro in sette anni, di cui 6,5 miliardi a carico dello Stato, sono state pagate soltanto dalle lavoratrici e dai lavoratori della banca con i loro sacrifici, mentre i veri responsabili l'hanno fatta franca» ha aggiunto Sileoni, secondo cui «se salta Mps, salta l'interno sistema bancario del Paese» ricordando che «lo Stato italiano ha speso meno di tutti in Europa per i salvataggi bancari».

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

INTERNI
Allarme varianti, c'è lo stop allo sci Ricciardi chiede un altro lockdown

CORRIERE DI SIENA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
15-FEB-2021
da pag. 11
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 904 - Lettori: 22000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 37 %

Per Draghi e il neo ministro Franco una possibile scelta diversa rispetto all'aggregazione con Unicredit. Sileoni (Fabi) chiede salvataggio con asta internazionale

Monte dei Paschi, l'opzione "banca media" sul tavolo del nuovo governo

SIENA

Il futuro di Banca Monte dei Paschi passa tra le mani del nuovo governo. E' Daniele Franco il "nuovo interlocutore" per il mef, che il sindaco De Mossi attendeva per poter riaffrontare la questione delicata di Mps. Opzione alternativa probabilmente all'aggregazione con Unicredit.

→ a pagina 11 **Lorenzini**

Il nuovo esecutivo potrebbe scegliere strade diverse rispetto all'aggregazione con Unicredit. Sileoni: "Salvataggio con asta internazionale"

Mps, l'opzione "banca media" e le richieste di Fabi

L'interlocutore invocato da De Mossi ora c'è: il "dossier" sarà nelle mani di Draghi e del neo ministro Franco

Il 23 il consiglio regionale
monotematico sul futuro
di Rocca Salimbeni

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

"Aspettiamo l'interlocutore del Mef". Così, alcuni giorni fa, il sindaco di Siena Luigi De Mossi sul futuro di Monte dei Paschi. Con il via libera all'esecutivo di Mario Draghi, adesso l'interlocutore c'è: è Daniele Franco, "fedelissimo" delle stesso Draghi e uno dei tecnici del nuovo consiglio dei ministri. Sul suo tavolo il dossier più scottante è appunto quello del Monte dei Paschi di Siena, che pochi giorni fa ha approvato il rosso di 1,6 miliardi di euro per il 2020, ma soprattutto attende le valutazioni definitive della Dg Comp della Bce sul capital plan approvato dallo stesso cda a fine gennaio. Nel piano è disegnato un aumento di capitale da 2,5 miliardi, ma diventa difficile pensare che le autorità europee autorizzino un'ulteriore iniezione di denaro in Mps da parte dello Stato senza che non venga proposta, dallo stesso azionista di maggioranza (il Mef è sempre al 64%) una soluzione per il futuro. E mentre l'ex esecutivo di Conte, con il ministro Gualtieri, aveva accelerato a fine 2020 per l'aggregazione con Unicredit, è possibile che questo esecutivo cerchi soluzioni diverse, anche perché, nonostante l'approdo alla presidenza della banca milanese di Pier Carlo Padoan e dell'amministratore delegato Andrea Orcel, il matrimonio non è gradito almeno a una parte dei soci e non basterebbero le misure fiscali da 2 miliardi concesse nelle legge di bilancio a chi fa aggregazioni. Insomma la partita su Mps potrebbe aprirsi di nuovo e con altri scenari. Secondo alcune indiscrezioni, riportate anche da Repubblica, Draghi e Franco potrebbero anche pensare allo "spezzatino", cioè al ridimensionamento di Mps in una banca "media", al servizio dell'Italia centrale (Toscana e Umbria in particolare), con un'ulteriore ripulitura dei crediti deteriorati (affidati ancora ad Amco e Fintecna) e dei contenzioni legali, che al momento pesano su Mps per qualcosa come 10 miliardi di euro. Un'altra soluzione è stata prospettata dal segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni: "Il governo guidato da Mario Draghi dovrà trovare una soluzione e mettere in salvataggio Montepaschi, magari anche attraverso un'asta internazionale. La crisi del governo Conte ha provocato un rallentamento nella operazione con Unicredit. Ma le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, come Leonardo Del Vecchio, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti. Se salta Mps, salta l'interno sistema bancario del Paese". In questo contesto si inserisce anche l'azione della Fondazione Mps, stimolata dal sindaco De Mossi (che ha spinto anche per un contenzioso giudiziale) per 3,8 miliardi di euro. E' possibile che il nuovo esecutivo apra in questo senso una sorta di "trattativa", fin qui mai avviata stando a quanto riportato, a più riprese, dai vertici di Palazzo Sansedoni. Allo stesso tempo le istituzioni locali, con lo stesso sindaco in testa, dovrebbero riallacciare i rapporti per capire come portare avanti le istanze di

CORRIERE DI SIENA
Vaccinazioni oggi ai primi 6 over 80

Mps, l'opzione "banca media" e le richieste di Fabi

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Siena: mantenere la sede della direzione generale a Siena, tutelare marchio e livelli occupazionali. Una partita che ha coinvolto anche il presidente della Toscana Eugenio Giani: il 23 febbraio dovrebbe tenersi un consiglio regionale monotematico proprio su Rocca Salimbeni. Per quella giornata il quadro potrebbe essere anche più chiaro. In attesa poi degli stress test della Bce che, come detto dall'ad Bastianini, partiranno a marzo e dell'assemblea degli azionisti del 6 aprile per l'approvazione del bilancio 2020.

La sede Banca Monte dei Paschi di Siena, ancora ipotesi per il futuro

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

LA NAZIONE SIENA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4312 - Lettori: 38000: da enti certificatori o autocertificati
14-FEB-2021
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 16 %

Si riapre il risiko della finanza Occhi puntati sul nuovo governo per capire il futuro di Mps

SIENA

Con la crisi che morde le economie globali, il consolidamento appare sempre di più la parola d'ordine per il sistema bancario. Il risiko italiano ha già portato all'acquisizione di Ubi banca da parte di Intesa Sanpaolo, mentre ora in primo piano c'è il futuro di Monte dei Paschi di Siena, con Unicredit che sembra la favorita per le nozze. La crisi del governo Conte ha provocato un «rallentamento nella vicenda Unicredit-Mps e le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi.

E sul caso Mps interviene anche la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che ha chiesto al premier Mario Draghi di intervenire con urgenza nell'organizzazione di quelli che vengono considerati servizi strategici per il Paese. Di qui il pressing «per creare una forte struttura di intelligence economica».

Sul futuro di Monte dei Paschi di Siena, la Meloni non ha dubbi: «Mps va tutelata e risanata, chi ha gestito male i fondi deve pagare. A oggi non ci sono le condizioni per privatizzarla, sarebbe troppo forte il costo per lo Stato e troppo alto l'impatto sociale sul territorio».

E ancora: «Anche in virtù dell'attuale emergenza Covid, chiediamo al futuro governo di intervenire presso la Commissione europea affinché venga rinviata la privatizzazione della banca, almeno fino a quando le condizioni di mercato siano vantaggiose per Siena e gli italiani». Intanto gli occhi sono puntati sulle future mosse del governo Draghi e, in particolare, del nuovo titolare del Tesoro, Daniele Franco, che conosce benissimo il dossier Mps e che per questo potrà imprimere una svolta in merito al futuro della banca senese. Intanto le istituzioni locali aspettano tempi maturi per chiedere un nuovo incontro a Roma con i rappresentanti del governo, per capire in quale direzione andranno le trattative circa il Monte.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Arrivano i nuovi treni per studenti e pendolari

La Provincia

14-FEB-2021
da pag. 7
foglio 1

Dir. Resp.: Diego Minonzio

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 13974 - Lettori: 126000: da enti certificatori o autocertificati

6640

Superficie: 6 %

I sindacati promuovono il «risiko» delle banche

MILANO

Con la crisi che morde le economie globali, il consolidamento appare sempre di più la parola d'ordine per il sistema bancario. Il risiko italiano ha già portato all'acquisizione di Ubi banca da parte di Intesa Sanpaolo, mentre ora in primo piano c'è il futuro di Monte dei Paschi di Siena, con Unicredit che sembra la favorita per le nozze.

La crisi del governo Conte ha provocato un «rallentamento nella vicenda Unicredit-Mps e le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi.

Nell'ambito del consolidamento c'è anche l'Opa di Credit Agricole Italia su Creval, mentre si attendono le future mosse di Banco Bpm e Bper.

Tutti parlano con tutti: a Modena sta «nascendo - aggiunge Sileoni - una certa resistenza a un'ulteriore fusione, anche perché l'integrazione informatica in atto con Intesa-Ubi richiede tempo. È chiaro che all'interno di Bper c'è chi non ha mai interrotto i rapporti con BancoBpm e questo fa nascere qualche mal di pancia nei dintorni di Modena. Per noi sarà comunque impossibile accettare aggregazioni che produrranno rilevanti numeri di esuberi».

La strada del futuro è quella tracciata da Mario Draghi: «le banche devono diventare strumenti di politica pubblica».

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Una partita a due per il dopo-Franco alla dg di Bankitalia

Per Intesa un 2021 tra la fusione Ubi e il piano d'impresa

Fiori da «mangiare» il business gourmet è pronto al decollo

la VOCE di ROVIGO
Dir. Resp.: Pier Francesco Bellini
www.datastampa.it Tiratura: 6000 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
15-FEB-2021
da pag. 3
foglio 1
Superficie: 8 %

BANCA Frenata sull'operazione con Unicredit

L'eterna grana di Mps

SIENA - "Il governo guidato da Mario Draghi dovrà trovare una soluzione e mettere in salvataggio Montepaschi, magari anche attraverso un'asta internazionale. La crisi del governo Conte ha provocato un rallentamento nella operazione con Unicredit. Ma le resistenze interne di importanti azionisti italiani di Unicredit e di Mediobanca, come Leonardo Del Vecchio, che non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi, potrebbero creare ulteriori incertezze e rallentamenti". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato durante la trasmissione Omnibus su La7. "Il Tesoro, con l'ottimo direttore generale Alessandro Rivera, è determinato ad andare avanti, mettendo sul piatto risorse economiche importanti. Finora le pessime gestioni di Mps, per cui sono stati varati aumenti di capitale da 20 miliardi di euro in sette anni, di cui 6,5 miliardi a carico dello Stato, sono state pagate soltanto dalle lavoratrici e dai lavoratori della banca con i loro sacrifici, mentre i veri responsabili l'hanno fatta franca" ha aggiunto Sileoni, secondo cui "se salta Mps, salta l'interno sistema bancario del Paese" ricordando che "lo Stato italiano ha speso meno di tutti in Europa per i salvataggi bancari".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

PRIMO PIANO POLESINE
Rinnovare il blocco dei licenziamenti
I partiti agitano già il governo
L'eterna grana di Mps il macigno dell'ex Iva

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

AFFARITALIANI.IT
Link al Sito Web

Data pubblicazione: 14/02/2021

Link: https://www.affaritaliani.it/economia/mps-i-sindacati-all-attacco-del-vecchio-frena-la-fusione-con-unicredit-722894.html

ECONOMIA

A- A+

Domenica, 14 febbraio 2021 - 11:47:00

Mps, i sindacati all'attacco: "Del Vecchio frena la fusione con UniCredit"

Il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni: "Se salta Mps, salta l'interno sistema bancario del Paese"

"Il governo guidato da **Mario Draghi** dovrà **trovare una soluzione e mettere in salvataggio Montepaschi**, magari anche attraverso **un'asta internazionale**. La crisi del governo Conte ha provocato **un rallentamento nella operazione con Unicredit.** Ma le resistenze interne di importanti azionisti italiani di **UniCredit** e di **Mediobanca**, come **Leonardo Del Vecchio**, che **non vedono di buon occhio l'integrazione con Montepaschi,** potrebbero **creare ulteriori incertezze e rallentamenti"**.

Lo ha *Banche italiane, redditività depressa: il Covid azzera 10 miliardi di profitti*

Mps, banca sempre più zombie. Un miliardo di ricavi non torna più

detto il segretario generale della *Fabi* (Federazione Autonoma Bancari Italiani), **Lando Maria Sileoni**, intervistato durante la trasmissione *Omnibus* su La7. "Il Tesoro, con l'ottimo direttore generale **Alessandro Rivera**, è determinato ad andare avanti, mettendo sul piatto risorse economiche importanti".

"Finora le pessime gestioni di Mps, per cui sono stati varati aumenti di capitale da **20 miliardi di euro in sette anni**, di cui 6,5 miliardi a carico dello Stato - prosegue il capo della Fabi, il primo sindacato italiano nel settore del credito - sono state pagate soltanto dalle lavoratrici e dai lavoratori della banca con i loro sacrifici, mentre i veri responsabili l'hanno fatta franca". "**Se salta Mps, salta l'interno sistema bancario del Paese**", ha concluso Sileoni, ricordando che "**lo Stato italiano ha speso meno di tutti in Europa per i salvataggi bancari**".

Commenti

TAGS:

mps | unicredit | fabi sileoni | risiko bancario | leonardo del vecchio

Loading...

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- **Compie un anno Italiakiama, il progetto Kia contro il Covid**
- **Premio Primum Familiae Vini 2021, tra i canditati la Giusto...**
- **IEG è pronta a ripartire, l'AD Peraboni: "Le fiere...**

Loading...

i più visti

NEWS FOTO VIDEO

Più visti del giorno | Più visti della settimana | Più visti del mese

Bellanova: "Salvini al Governo? Noi rispondiamo ad appello Mattarella"

Casini annuncia in tv: "Ho il Covid, sto bene, la mente è lucida"

Conte lascia Chigi fra gli applausi dei dipendenti, mano nella mano con la compagna Olivia Paladino

Con Conte Italia ingrata. Il direttore di Affari a Omnibus.

Cuperlo (PD): "Con la destra è un Governo di scopo, viste le differenze su Europa e diritti"

Astrazeneca, "danni a lunga distanza non prevedibili": il tg VERO GIORNALE

Il saluto dell'ex ministro Costa: "Torno nell'Arma, abbiamo reso Ambiente centrale"

Italia's Got Talent, il monologo comico di Laura Formenti sugli

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE